



Il Quotidiano Riccia



DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Si terrà sabato 4 febbraio un convegno promosso dall'associazione Molisane Famiglie Adottive nella sala convegni in piazza Umberto I a Riccia. Sarà illustrato il progetto dell'Agorà "Laboratorio espressivo interculturale", che vede come responsabili Giuliana De Castro, presidente dell'Associazione stessa e Antonella Leccese, psicologo, logopedista, terapeuta della psicomotricità.

È stato stipulato un accordo di partenariato, con i sindaci dei comuni di Riccia (ancora in via di stipula), Jelsi e Campodipietra, che prevede il coinvolgimento delle istituzioni nelle attività di volontariato sociale con la finalità di "attivare e stabilizzare" modalità di lavoro in rete nella gestione delle problematiche condivise all'interno delle comunità accoglienti soggetti di diversa etnia e nella progettazione dei relativi interventi, che si svolgeranno nei tre comuni dell'area e che fungeranno da Comuni-polo.

L'individuazione dei quali è stata effettuata in ragione di una attuale maggiore popolarità di cittadini di diversa etnia.

Fortore. Appuntamento al 4 febbraio nella sala di piazza Umberto I Agorà presenta il Laboratorio espressivo interculturale



Piazza Umberto I a Riccia

Nelle comunità molisane, in linea con il resto del territorio nazionale, si registra un incremento della presenza di cittadini di diversa cultura ed etnia sia in ragione del fenomeno immigratorio che in ragione dell'aumento delle adozioni internazionali.

Ambedue i fenomeni pongono la comunità accogliente nel bisogno di individua-

re modalità di fronteggiamento del cambiamento in atto e attivare percorsi di ac-

coglienza e di integrazione adeguati sia dal punto di vista normativo, per garantire i diritti fondamentali e pari opportunità, sia dal punto di vista psicosociale nel consentire il realizzarsi del processo di integrazione e il determinarsi di una nuova comunità di stampo multietnico.

I percorsi di integrazione, multilivellari, sono gli atti necessari affinché la comunità multietnica sia non solo una realtà amministrativa, ma una realtà culturale, frutto di un processo di cambiamento che vede coinvolti in

uguale misura sia la comunità accogliente che i soggetti di diversa etnia.

L'effetto delle trasformazioni culturali saranno primariamente visibili nelle abitudini, nelle scelte e nei progetti di vita, delle seconde generazioni.

Minori saranno le difficoltà di coniugare il futuro con il proprio passato e maggiore sarà il livello di integrazione interculturale raggiunto.

Questo processo di cambiamento assume il ruolo di investimento per la qualità della vita delle future generazioni e, all'interno di esso, il ruolo dei mediatori interculturali assume un valore centrale nella gestione dei processi.

La mediazione culturale mira, oltre che a facilitare l'integrazione tra le diverse culture, anche a costituire lo

strumento tecnico per avviare l'inizio di un processo intrapsichico che permette l'accettazione e l'integrazione del diverso e la costruzione di una identità multiculturale.

Gli obiettivi del progetto quello di fornire ai genitori adottivi in attesa di adozione strumenti interpretativi e comunicativi per fronteggiare le difficoltà che emergono nel processo di conoscenza e nella costruzione della relazione comunicativa con i figli adottati. Anche sviluppare modelli educativi basati su una genitorialità consapevole, ossia sulla capacità di crescere ed educare i bambini in famiglie e contesti che sappiano accoglierne le specificità individuali, condividerne le emozioni, ascoltarne i bisogni e promuoverne le potenzialità. Inoltre facilitare le relazioni tra le famiglie, la scuola e le altre agenzie formative; offrire ai bambini di diversa etnia, immigrati e/o adottati, l'opportunità di relazionarsi con i pari raccontando le proprie emozioni e ascoltando quelle della comunità accogliente attraverso modalità ludiche spontanee e guidate.

msr

Stipulato un accordo di partenariato tra i Comuni di Campodipietra, Jelsi e Riccia

SANT'ELIA A PIANISI

Elogi di Monsignor Cristiani di Benevento al sacerdote Testa



Sant'Elia a Pianisi

Celebrato ieri nella chiesa Madre di Sant'Elia a Pianisi il trigésimo della morte di Monsignor Elia Testa. Accolto calorosamente dai parenti del sacerdote e dai fedeli il vicario generale dell'Arcidiocesi Metropolitana di Benevento, Monsignor Pompilio Cristino, che ha officiato la funzione, durante la quale ha ricordato ed elogiato le doti umane e spirituali di Testa. Il parroco, Padre Emidio Cappabianca ha preparato con premura tutta la messa, concelebrata da Padre Giusto Magiacotti e Padre Giovanni Mercurio.

Ai presenti è stata distribuita una immagnetina con una dedica scritta da Padre Emidio, in ricordo del sacerdote santeliano: "Don Elia sei vissuto con la potenza del Profeta Elia, lasciando una scia luminosa a chi hai incontrato nel tuo lungo cammino. Ora riposi nell'abbraccio del Signore e nel cuore di quanti ti dicono grazie".

Il parroco Padre Emidio ha curato tutta la funzione

La sede del centro per la terza età si trova da anni nei locali comunali Eletto il nuovo consiglio direttivo del circolo anziani

Il consiglio direttivo del circolo degli anziani si rinnova. Si è svolta domenica 29 gennaio l'assemblea dei soci per eleggere i nuovi membri. L'amministrazione comunale e tutta Riccia hanno voluto porgere gli auguri al presidente, Michele Morone, al vicepresidente, Giuseppe Di Lecce, e a tutti i membri del direttivo del conosciuto circolo degli anziani.

Un sentito ringraziamento è andato soprattutto al presidente uscente, Gabriele Lalla, che ha svolto in questi anni un lavoro continua-

tivo, serio e generoso per migliorare costantemente le condizioni del circolo e degli anziani di Riccia. "Un grazie caloroso e di cuore" afferma il sindaco Micaela Fanelli - a Gabriele Lalla, esempio di volontariato costruttivo ed equilibrato in favore del prossimo che siamo certi verrà seguito anche dai nuovi responsabili. Salutiamo - continua il sindaco - tutti i soci, verso i quali continueremo a migliorare le attività sociali anche nel corso del 2012, cercando di offrire iniziative ricreative stimolanti".



Veduta di Riccia

JELSI

Alla santa del Grano dedicata una pera



Jelsi

Non tutti sanno che a Sant'Anna è dedicata anche una speciale pera che prende il nome dalla santa. La pera Sant'Anna (in foto) è un frutto medio-piccolo, dal delizioso sapore zuccherino, di colore giallo che presenta piccole macchie rosse nelle parti più esposte al sole. Si coltiva nella zona del Sannio. È una varietà abbastanza antica, che matura a fine luglio, intorno al 26, giorno di Sant'Anna, da cui prende il nome. Nelle stessa zona si coltiva anche la pera Spina, simile in tutto e per tutto alla Sant'Anna tranne che nelle dimensioni, poiché i suoi frutti sono leggermente più piccoli. Anche la pera Spina è un frutto tipicamente estivo, poiché matura intorno alla fine di luglio.